

BARI 14 MARZO 2024
TEATRO KURSAAL SANTALUCIA

Prof.ssa Matelda Reho




**GIORNATA
NAZIONALE
DEL PAESAGGIO**



LA PRODUZIONE SOCIALE DEL PAESAGGIO: GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE

Orientamenti e spunti di innovazione
prof.ssa Matelda Reho

- Sollecitazioni a costruire processi di governance per il paesaggio nella Convenzione Europea del Paesaggio e nella Convenzione di Faro.
- Articoli 5, 6, 7 della CEP e articoli 1 e 5 della CF



PROMUOVERE SENSIBILIZZAZIONE E
RESPONSABILIZZAZIONE FACILITANDO LA
PARTECIPAZIONE

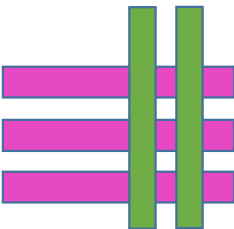
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO NON SOLO
ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE.
NECESSITA' DI COINVOLGERE,
PERTANTO, MOLTEPLICI ATTORI

- **NECESSITA' DI FAR RIFERIMENTO NON SOLO A MECCANISMI DI GOVERNO, MA ANCHE DI GOVERNANCE.**
- 



Il concetto di governance applicato al paesaggio

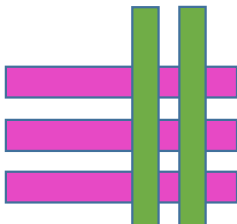
- Si fa direttamente riferimento all'**espandersi della platea di attori** impegnati per il paesaggio.
- Più nello specifico il termine governance (i cui confini semantici rimangono fluidi) allude al **passaggio da modalità di governo che vedono una presenza forte dell'attore pubblico in posizione gerarchicamente sovraordinata a modalità che vedono la partecipazione di diversi attori e gruppi** (portatori di interessi ed istanze diverse), la cui interazione si svolge in forme scarsamente gerarchizzate (Osti e Pellizzoni, 2002).





Il concetto di governance applicato al paesaggio

L'assunzione della definizione appena considerata fa pensare a molteplici forme con cui si costruisce un sistema di governance per il paesaggio, descrivibili rispetto:

- al livello o ai livelli macro e micro interessati;
 - al diverso rapporto che si instaura fra istituzioni pubbliche e privati nella promozione e attuazione di iniziative;
 - alla natura volontaria o prevista in attuazione di deliberazioni;
 - agli strumenti command&control, finanziari, negoziali assunti;
 - all'ambito paesaggistico di prevalente interesse.
- 



Il concetto di governance applicato al paesaggio



Molto spesso le pratiche di governance vengono analizzate rispetto ai livelli in cui si instaurano relazioni:



Relazioni di tipo verticale e in qualche modo previste dall'alto (applicando anche il principio di sussidiarietà)



Relazioni di tipo orizzontale, quando si instaurano fra attori che agiscono allo stesso livello... generalmente in processi multi-stakeholder. Il numero di soggetti coinvolti è nettamente superiore rispetto agli attori coinvolti nel modello di government.



In casi più complessi si parla di governance interattiva: le dimensioni verticale e orizzontale sono entrambe presenti e modellano congiuntamente il processo e i risultati della governance.



Orientamenti in pratiche multilivello

Meccanismi di governance per la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale nel Regno Unito. In particolare pratiche per le Aree di straordinaria bellezza naturale (AONB) e nei Parchi nazionali.



Provvedimenti che anticipano la riforma della politica agricola comunitaria del 1992 di cinque anni (Environmental Sensitive Areas, 1987; Countryside Stewardship Scheme del 1991) fino al programma **Farming in Protected Landscapes (2023-2025)**, che sostanzialmente consentono l'uso di un sistema di contributi agli agricoltori in funzione della tutela del paesaggio e dell'ambiente



a. adesione dell'agricoltore volontaria;



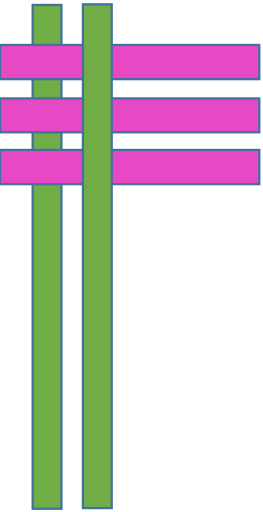
b. **presenza di un catalogo/abaco di paesaggi supportato da prescrizioni di gestione (Management plan con aggiornamento quinquennale);**



c. presenza di un ufficio di progetto, **presso l'ente locale per il paesaggio protetto**, a cui ci si può rivolgere durante e dopo la negoziazione dell'accordo; un comitato di valutazione locale si riunisce ogni 6-8 settimane per esaminare le domande



d. **l'ufficio di progetto** tiene le relazioni con alcune istituzioni, quali l'English Heritage, ecc.



Farming in Protected Landscapes: Guidance for Applicants Linking your project to the Cotswolds National Landscape Management Plan

This document is intended to help grant applicants develop project proposals that clearly support the purposes of the Cotswolds National Landscape Management Plan 2023-25:

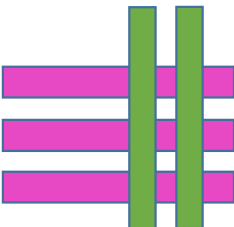
1. To conserve and enhance the natural beauty of the Cotswolds National Landscape
2. To increase the understanding and enjoyment of the special qualities of the Cotswolds National Landscape

This is because all projects funded via the Farming in Protected Landscapes must:

1. Support at least one of the programme outcomes which apply to all protected landscapes in England, under the themes of climate, nature, people and place, **and**
2. Deliver these outcomes in ways that also support the aims and objectives of each protected landscape's management plan.

Separate sections are provided in the grant application form for you to explain how your project delivers against both points. The themed outcomes correspond neatly with our local ones, so it shouldn't be too difficult to develop proposals that satisfy both requirements and clearly demonstrate why a project is a good fit for the Cotswolds.

https://www.cotswolds-nl.org.uk/wp-content/uploads/2023/06/Guidance-for-Applicants-2_Linking-Projects-to-the-Cotswolds-Management-Plan_v2_26-5-2023.pdf

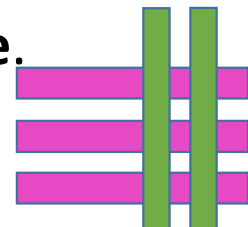


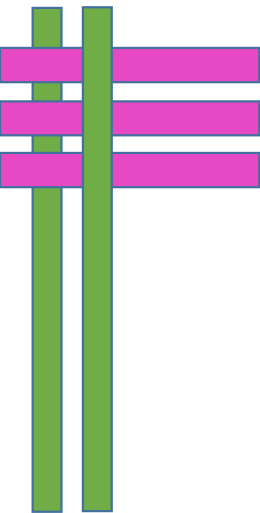


Orientamenti in pratiche multilivello

Comparazioni

- **Importazione, con parziale insuccesso, del modello UK all'interno della PAC.**
- Nel migliore dei casi il tema della **integrazione tra pianificazione e programmazione** è stato interpretato come esigenza di dirottare i finanziamenti della PAC su **aree preferenziali**, in cui si potesse moltiplicare l'efficacia di altre azioni, concomitanti.
- E' un orientamento sicuramente positivo (**l'esperienza pugliese** nel processo di costruzione del piano paesaggistico è da considerare un successo in questo senso), ma che deve trasformarsi da un evento occasionale a un processo permanente, da una parte, dall'altra deve **poter contare su soggetti in grado di portare avanti le strategie a livello locale.**





Schema di governance interattiva

Possibilità di trasformare e finalizzare interventi che generalmente riguardano persone e imprese singolarmente, in interventi che coinvolgono gruppi e comunità

Schema di governance incompiuto

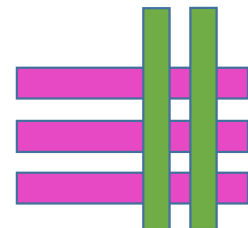
Mancanza di una regia a livello locale


Tentativi di mirare gli incentivi anche agli obiettivi della pianificazione paesaggistica attraverso diversi strumenti

L' «agglomeration bonus»

Aree preferenziali

Le Agrarian Nature Associations (ANA), in Olanda, sono cooperative di agricoltori nate già nei primi anni '90, che, nel contesto della programmazione comunitaria 2007-2013, hanno portato avanti un preciso scopo di gestione integrata delle risorse naturali e del paesaggio, consentendo un uso più mirato degli incentivi.

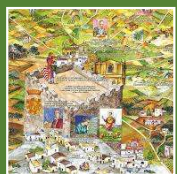




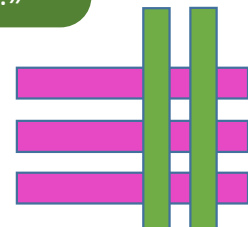
Tentativi di governance a livello locale che tentano un coinvolgimento di diversi attori nel riconoscimento dei valori paesaggistici dei territori e nella definizione di priorità d'azione

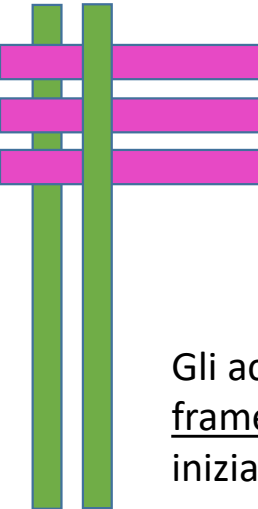


Le **Carte del paesaggio**, introdotte in Catalogna, «sono strumenti per raggiungere accordi tra attori di un territorio che hanno l'obiettivo di promuovere azioni e strategie per migliorare e valorizzare il paesaggio. Le Carte possono essere promosse dalla Generalitat della Catalogna, dalle amministrazioni locali (consigli regionali, associazioni, comuni) e/o da enti e sono monitorate dall'Osservatorio del Paesaggio, che ne garantisce la coerenza con il catalogo del paesaggio nel suo ambito di azione».



La **Mappa di comunità** (introdotta all'interno della Regione Puglia, nel processo di costruzione del Piano Paesaggistico) «...è uno strumento con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni. Evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro. Consiste in una rappresentazione cartografica o in un qualsiasi altro prodotto od elaborato in cui la comunità si può identificare.»



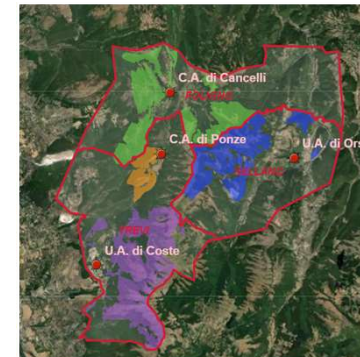


Tentativi di governance a livello locale coinvolgono diversi attori in azioni di tutela e valorizzazione del paesaggio attraverso la definizione di accordi

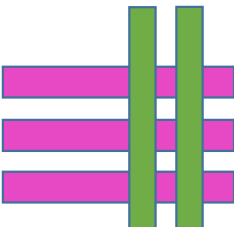
Gli accordi hanno preso la forma sia di contratti che prevedono impegni specifici da parte di singoli soggetti, sia frames generali di concertazione tra pubblico e privato, a partire dai quali si sviluppano una molteplicità di iniziative di policy a carattere più operativo.




I **Contratti di Paesaggio**, che hanno inizialmente destato interesse in Francia, anche con specifico riferimento ai contratti di fiume, presentano promozione e coinvolgimento di attori locali prevalentemente al di fuori delle istituzioni di governo. Le carte del paesaggio, le mappe di comunità sono strumenti utilizzati in alcune fasi di costruzione di un processo che si chiude con la sottoscrizione di un contratto/protocollo.



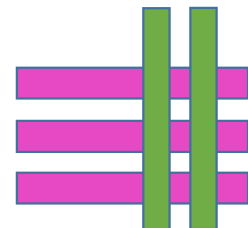
Maggiore casistica italiana è in **Umbria**, con una presenza di Comunanze Agrarie, Università Agrarie, Parrocchie, Comuni.





La governance per il paesaggio a livello locale: pratiche sviluppate nell'ambito della
«Amministrazione condivisa dei beni comuni».
Patti di collaborazione per il paesaggio

- Il Patto di collaborazione è l'accordo attraverso il quale uno o più cittadini attivi e un soggetto pubblico definiscono i termini della collaborazione per la cura di beni comuni materiali e immateriali.
- Interventi sul paesaggio urbano stradale, delle piazze (Urbanistica tattica, Trento; Piazza delle Marinelle e altre piazze a Genova, piazza Spoleto a Milano..)
- Interventi per una gestione condivisa di sentieri e cammini (sentiero 569 tra Condove e Collombardo; tratto da Carema a Ivrea della via Francigena ... ruolo importante della Fondazione Compagnia di San Paolo).
- Linea di continuità con l'azione delle Agenda 21 locali e degli Ecomusei.
- <https://www.labsus.org/category/beni-comuni-e-amministrazione-condivisa/patti-collaborazione/>



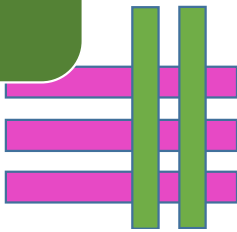


«Affidamento in adozione»: il coinvolgimento volontario della società civile con regia di una istituzione pubblica locale

Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Citta' di Torino (2006 e successive modifiche)

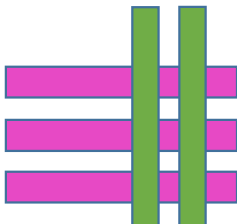
Regolamento Capitolino del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale (2021)

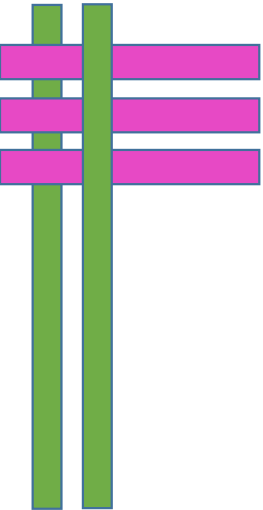
Dal 30 giugno 2015 è operativo il **permis de végétaliser**, un dispositivo nuovo che permette a tutti di diventare attori di una strategia per rendere Parigi più verde. Con l'operazione « du vert près de chez moi » i parigini possono esprimere il loro desiderio di sviluppare e rafforzare il ruolo della natura nella città, scegliendo un sito e prendendosene cura



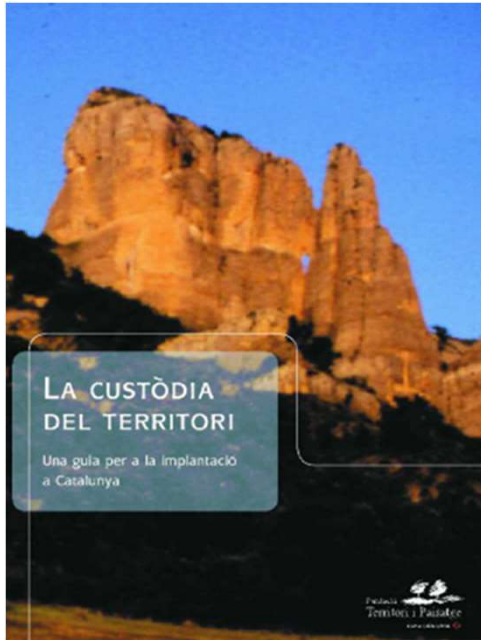
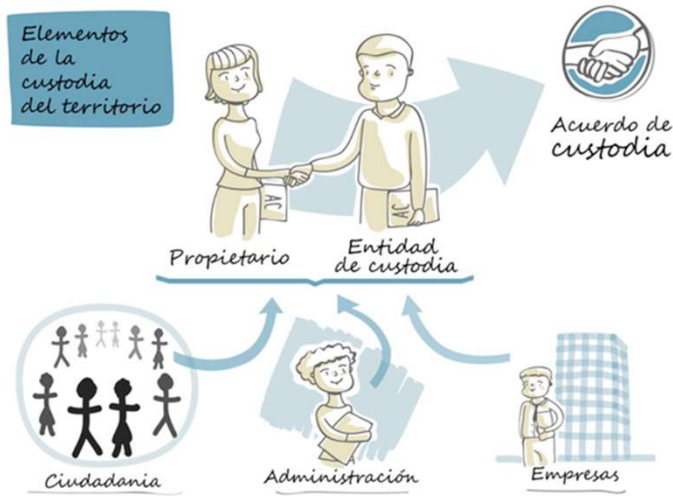


La tutela e valorizzazione del paesaggio nelle pratiche di «Custodia»

- La «custodia» nell'esperienza catalana e spagnola in generale è una pratica di attivazione della società civile e del volontariato locale nella riappropriazione degli spazi extraurbani, in particolare di quelle aree che sono oggetto di crescente abbandono e marginalizzazione.
 - La «custodia» del territorio rientra in una strategia per conservare i valori naturali, culturali e paesaggistici di una zona determinata. Non pretende di sostituire nessuno degli strumenti e delle politiche di conservazione già operanti, ma li va ad integrare/attuare.
 - Gli attori: i proprietari dei fondi da tutelare (che aderiscono volontariamente alla rete), le organizzazioni di custodia (organizzazioni pubbliche o private senza scopo di lucro che partecipano attivamente alla conservazione del territorio), le amministrazioni pubbliche, che assumono un ruolo di appoggio e promozione; altri attori, potenzialmente coinvolti, sono coloro che utilizzano il territorio, altri agricoltori, pastori, pescatori, abitanti della città con interessi nella conservazione del paesaggio, fondazioni bancarie.
 - Accordi nei quali il proprietario mantiene la gestione della sua terra assumendo delle regole di conservazione; Accordi nei quali si mantiene la proprietà ma si trasferisce all'entità di custodia la gestione della terra; Accordi che implicano il trasferimento della proprietà all'entità di custodia.
- 



Fonte: Junta de Andalucía



Custodia del territorio è la traduzione in spagnolo dell'inglese land stewardship, che ne evidenzia l'origine anglosassone, in particolare modo americana.

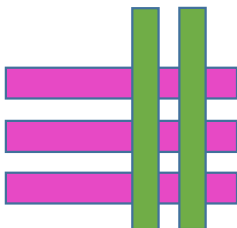
Effettivamente le origini della custodia del territorio risalgono al secolo XIX nello stato americano del Massachusetts

Pratiche di custodia



Adotta un Terrazzamento in Canale di Brenta APS

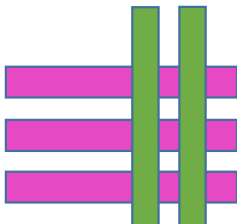
<https://www.adottaunterrazzamento.org/come-adottare-un-terrazzamento/>





Una opportunità dalla attuazione della Convenzione di Faro.

Le comunità patrimoniali o di eredità

- **Le Comunità patrimoniali o di eredità** sono previste dalla Convenzione di Faro, all'art. 2. punto b. «... una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.»
 - Non esiste patrimonio senza comunità, ed anzi è proprio il senso di appartenenza a definire il patrimonio stesso.
 - (Comunità patrimoniali in Puglia: Parco archeologico diffuso di Salve (Lecce), Proponente / Coordinatore: Associazione Archès APS; Via Francigena Canosa di Puglia, Proponente / Coordinatore: Associazione Via Francigena Canosa di Puglia; Tratturello: Campolato - Troia - Celle San Vito: Rete Faro Transumanza, Proponente / Coordinatore: Azienda Agricola Fratelli Carrino; ...)
- 

<https://faroitaliaplatform.it/>

Piattaforma delle Comunità Patrimoniali italiane

Censimento dinamico* dei processi partecipati di valorizzazione dei beni comuni promosso dal [Consiglio d'Europa alla luce della Convenzione di Faro](#) e della sua ratifica nazionale nella [legge n.133/2020](#)



membro Faro Italia Platform
logo



campi obbligatori *

- mission
- chi siamo
- contattateci

1 comunità di riferimento

tipologia* (3a - b - c - d) associazione

nome*

Faro Cratere

località*

Visso MC

missione*

la Comunità Patrimoniale di Faro Cratere vuole recuperare la memoria dei mestieri e della vita quotidiana che si svolgevano nei centri storici colpiti dal sisma del 2016, a partire da alcuni borghi pilota, come Visso. Per evitare il rischio che si ricostruiscano solo le pietre e non la comunità che le avevano costruite e animate.

ente coordinatore*

Venti di Cultura

indirizzo*

dorsoduro 1742 Venezia
via Morelli 23 Macerata

telefono*

380 3053078

sito

Francesco Calzolaio
<https://www.ventidicultura.it/le-eredita-dei-borghi-terremotati/>

contatto*

f.calzolaio@culturnet.net

email*

f.calzolaio@culturnet.net

collaboratori

Carla Ferraro, Rachele Marconi

foto simbolica*



foto mappa (passeggiata patrimoniale)



- 9.30 ritrovo in Largo Filippo Costantini
- 10.00 Piazza Fontana, aggettamento di marmo locale dalla parte di calle Salaria
- 10.30 Elio Anelli, exedra del museo: una vita per il comune antico
- 11.00 Angelo, Giorgio e Isabella Calabro: la tradizione del terracotta
- 11.30 Palazzo Sforzeschi, palazzo: la ricostruzione
- 12.00 Piazza Vecomani, Teatro Sforzeschi: disastri, rinascita e società d'oggi
- 12.30 Abitazione Rada, con i testimoni, la ricostruzione e gli ammassi di rovine locali

2 patrimonio di riferimento

superficie lotto* 3 ettari (centro storico)

nome*

proprietà*

borgo terremotato di Visso

mista

il sistema paesaggistico italiano si fonda su uno straordinario policentrismo. Borghi, conventi, chiese, grange, strutturano il territorio del centro Italia collinare e montano. Un impressionante laboratorio culturale storico come quello colpito dal terremoto: basti pensare che uno di essi è Norcia, patria del patrono d'Europa, San Benedetto, o che il museo di Visso custodisce l'originale dell'"infinito" di Giacomo Leopardi.

valore*

il terremoto ha delocalizzato gli abitanti di Visso, come degli altri 128 borghi di Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria. I tempi di ricostruzione sono incerti e lunghissimi. Si corre il rischio concreto che la comunità he entrerà un giorno in quei borghi, sarà ignara degli usi antichi, dunque estranea ai luoghi che in quegli usi acquistavano senso.

criticità*



3 comunità locali collegate

numero* 8

	nome	ruolo
a associazioni	Pro Loco Visso	Ispirazione ed indirizzo per le passeggiate patrimoniali
	Consorzio Arienne	Ispirazione ed indirizzo per le passeggiate patrimoniali
	Risorgivisso	Ispirazione ed indirizzo per le passeggiate patrimoniali
b amministrazioni pubbliche	Comune di Visso	supporto logistico ed operativo al progetto per le PP e per l'Archivio della Memoria
	Regione Marche	Ispirazione ed indirizzo per le passeggiate patrimoniali e per la produzione del documentario
	Ufficio COE in Italia	Ispirazione ed indirizzo per tutto il processo e partecipazione alle presentazioni del documentario a Macerata ed Ancona, dic2018 e giu2019
c aziende private	Confartigianato	Ispirazione ed indirizzo per le passeggiate patrimoniali, organizzazione delle presentazioni del documentario a Macerata e Ancona
d università, scuole, archivi	Università Cà Foscari	pubblicazione saggio "Faro Venezia e Faro Cratere", nel libro "Comunità Patrimoniali in Italia", a cura di Lauro Zagato e Simona Pintori, Venezia 2019

4 processo

inizio attività* 2016

processo attuato*
l'idea è nata alla conferenza della Faro Community di Strasburgo nel dicembre 2016, si è concretizzata nelle passeggiate patrimoniali del 2018, raccontate nel documentario "Impresa e genius loci", per coinvolgere l'interesse degli attori sul recupero della memoria della vita nei borghi. Ora si è presentata la candidatura al programma europeo Civic Europe per realizzare un Archivio della Memoria nei locali sulla nuova piazza, messi a disposizione dal Comune di Visso.

links
progetto "Presisma" <https://civic-europe.eu/ideas/pre-seism-memory-an-archive-for-the-future/?comment=21214>
video "Impresa e genius loci" <https://www.youtube.com/watch?v=...>
social networks
[Pagina Facebook](#)
[Canale Youtube](#)

prossime fasi*
In attesa dell'esito della candidatura atteso per ottobre 2021. L'amministrazione comunale di Visso vorrebbe comunque realizzare il progetto di Archivio della Memoria locale, come prototipo di analoghi archivi da riproporre a scala dell'intero cratere. E' pronto anche un programma di Active Learning per le scuole superiori del cratere, sul tema del racconto della vita nei borghi che i testimoni/nonni possono fare ai nipoti/studenti.



5 passeggiate patrimoniali ed eventi realizzati

realizzati (a+b)* 4

a PP realizzate

luogo e data	titolo	descrizione
Visso, 18/11/2018	testimoni di vita quotidiana	norcino, falegname, pastore, pasticciere hanno raccontato con passione le loro attività nel borgo ora transennato e chiuso.
San Ginesio, 18/11/2018	testimoni di vita quotidiana	analogamente per il borgo gemello, solo parzialmente accessibile, toccante l'esperienza del presidente della comunità inglese.



foto
titolo
dida

PP a San Ginesio
dic. 2018, foto F. Calzolaio

PP a Visso
dic. 2018, foto F. Calzolaio

b eventi realizzati

Macerata, 05/12/2018	conferenza	presentazione del documentario "impresa e genius loci" presso la sede di Confartigianato con amministratori locali e cittadini
Ancona, 12/06/2019	conferenza	presentazione del documentario "impresa e genius loci" presso la sede dell'ISTAO con amministratori locali e cittadini



7 attività di rete

numero* 6

colaborazioni avviate	partner	ruolo
	Faro Venezia	ha incubato i primi passi di Faro Cratere, per rimanere fonte costante di ispirazione e dialogo
	Comune di San Ginesio	ha collaborato alla passeggiata patrimoniale gemella, descritta nel video
	Comune di Fontecchio	ispirazione e stimolo nella gestione di processi culturali partecipati in aree colpite da sisma diversi
in programma	Regioni limitrofe e ufficio ricostruzione	collaborazione per esportare il modello di Comunità Patrimoniale e Archivio della Memoria
	scuole superiori del cratere	programma di Active Learning sul tema del racconto dei testimoni/nonni della vita nei borghi ai nipoti/studenti
	Comune di Accumoli	collaborazione auspicata con la sede della Scuola per la Ricostruzione coordinata dalla Danube Universitaet Krens



8 bisogni

in attesa di esito del progetto europeo che assolverebbe buona parte dei bisogni immediati di attrezzature, spazi e collaboratori



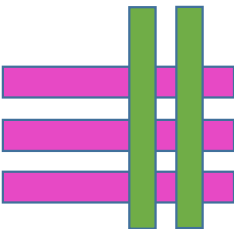
9 parametri di confronto*

sito collocato in:	comunità composta da:	(si possono spuntare più voci)	finanziamenti:	obiettivo valorizzazione di:
città	singola associazione	patrimonio:	nessuno	antichi mestieri
montagna	singola amministrazione	materiale	comunale ottenuto	recupero edilizio
collina	rete di associazioni	immateriale	40000 comunale richiesto	eventi pubblici
costa	rete di amministrazioni	archeologico	provinciale ottenuto	tradizioni locali
altro	rete mista	militare	provinciale richiesto	gestione
	altro	religioso	regionale richiesto	allestimento
		archeologia industriale	1000 regionale ottenuto	altro
		paesaggistico	regionale richiesto	
		agglomerato urbano	nazionale ottenuto	
		agglomerato periferico	nazionale richiesto	
		isolato	europeo ottenuto	
		altro	40000 europeo richiesto	
			privato ottenuto	
			privato richiesto	
			fundraising ottenuto	



Progetti che creano reti

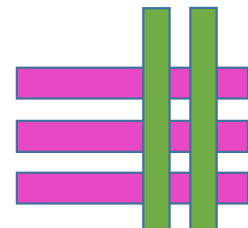
- Altre esperienze interessanti di governance per il paesaggio sono rintracciabili in molti recenti **progetti attivati dai GAL**, nell'ambito tematico "Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali" (riproposto nella Strategia LEADER 2023-2027), con iniziative di riscoperta di paesaggi, eventi e festival; recupero della memoria storica dei luoghi e sostegno del turismo culturale, che al di là dei risultati in termini di opere e servizi realizzati, mobilitano comunità, creano reti.
- Esempi interessanti: Costa Dei Trabocchi: la costruzione di una destinazione cicloturistica (Gal Costa dei Trabocchi), I Borghi dei Racconti (Gal Sentieri del Buon vivere), ecc.





L' «adozione di paesaggi e componenti di paesaggio»

- Ci riferiamo alle cosiddette «pratiche di adozione a distanza»
- Patti fiduciari con la partecipazione indiretta di diversi soggetti (prevalentemente urbani, diffusi sul territorio nazionale) al mantenimento di componenti del paesaggio e pratiche specifiche.
- Contratto con cui i consumatori partecipano alla gestione di un gregge, all'allevamento di specifiche specie animali, di una pianta, di un intero appezzamento, attraverso un'operazione di finanziamento e di ritorno della spesa con beni e servizi prodotti.
- Cambiamenti negli scopi delle pratiche: polarizzazione obiettivi di mercato, crowdfunding per obiettivi di tutela.



Esempi di pratiche di adozione a distanza

PORTA ai PARCHI

All categories Search for products €60,00 (0)

LE NOSTRE OFFERTE

CHI SIAMO - ADOTTA UNA PECORA - BIOGRITURISMO - MERCATINO - EVENTI - CONTATTI

ALLEVAMENTI SEMIBRADATI

Adottando una pecora semibrada, potrai seguire gli avvenimenti stagionali di questo

INFORMAZIONI

ADOTTA una PECORA

MADEIN LANGHE ROERO

Adotta un'eccellenza del territorio

HOME | PROGETTO | ADOTTA UN... | AZIENDE | IDEE REGALO | VACANZE IN LANGA | AFFILIARSI | CONTATTI

Adozioni

- adotta un Cane da tartù
- adotta un Fure di Dolcino
- adotta una pecora

FAI Fondo Ambiente Italiano

« Per il paesaggio, l'arte e la natura. Per sempre, per tutti. »

SOSTIENI IL FAI

Chi siamo | Cosa facciamo | Cosa puoi fare tu | Visita i Beni | Google | Ricerca persona | Contatti

S E R E D' E S T A T E

FAI per l'Italia. SOSTIENICI

ADOTTA UN ALBERO O UNA PANCHINA

Una targa ricorderà il tuo impegno.

Chiedilo e la garanzia verrà fissata in modo specifico. Se scegli di adottare un albero a cura nostra potrai avere una targa e farla realizzare, con una dedica, per celebrare un evento felice, per commemorare un'occasione o una persona cara o per omaggiare il tuo personale impegno civile. In questo modo, chi passerà fra gli alberi e si sederà su una panchina in uno dei Beni del parco che ci sono persone che ti ringrazieranno nella bellezza del nostro patrimonio.

Registrati alla NEWSLETTER

FAI per me

FAI - Fondo Ambiente Italiano

Sanaraanota

Arance - Adotta un albero

Adotta un albero di arance rosse

Sanaraanota è lieta di proporti un'iniziativa che farà contenti gli amanti della natura e della frutta fresca. Da oggi infatti è possibile adottare a distanza un albero d'arance rosse di Sicilia. L'adozione di una pianta d'arancio consente all'adottante di seguire lo sviluppo del frutto dalla germinazione, passando per la maturazione fino ad arrivare alla raccolta. L'adottante verrà periodicamente informato sugli interventi di coltivazione e manutenzione della pianta e del giardino (es: concimazione, irrigazione, potatura, lotta integrata, raccolta) e quindi potrà direttamente monitorare le varie fasi che interessano il processo produttivo dell'arancia rossa.

Adottare una pianta d'arance assume inoltre un significato etico non indifferente: consente di essere certi della qualità e provenienza del prodotto e vi rende pienamente partecipi e protagonisti di un concreto sostegno all'agricoltura italiana di qualità, per un'alimentazione sana e consapevole, contro le speculazioni delle multinazionali e della grande distribuzione organizzata, che guardano prioritariamente al profitto, a scapito della qualità dei prodotti e talora a detrimento della stessa salute dei consumatori.

A ciascun adottante verrà inviato un certificato di adozione che contraddistingue univocamente l'albero adottato e una fotografia della pianta stessa nello stato in cui si trova al momento dell'adozione.

È garantita la produzione di un quantitativo minimo di arance di 50 kg/pianta che verranno inviate gratuitamente al domicilio dell'adottante (o dove si preferisce) in una o due tranches.

Per poter adottare l'albero d'arance è sufficiente effettuare la richiesta. Il costo dell'adozione è di Euro 80 da corrispondere al momento della richiesta d'adozione.

Da alcuni anni, visto il successo delle adozioni durante la precedenti campagne agrumicole, abbiamo deciso di estendere l'adozione oltre che alle varietà Moro e sanguinello anche ad altre tipologie di agrumi quali i mandarini, le clementine e i limoni.

Speciale Rivenditori Ristoranti Comunità GAS

adotta un ulivo secolare

1 RICHIESTA CERCANDO ANNO

Ulivi secolari

Adotta un ulivo

Fino adattare un ulivo secolare a nome tuo e a nome di una persona cara e degli sei mesi a tua scelta... leggi

Il progetto

Il progetto "I nostri ulivi cercano amor" Adotta un ulivo secolare: nasce per favorire un legame di amicizia... leggi

Garanzia per il futuro

Una pianta centenaria, ancora produttiva, che ha attraversato tanti cambiamenti climatici, non è forse una sorta di assicurazione per il futuro?... leggi

naturasi

acquista online | promozioni | community card | negozi | riciclo

Adotta un Albero

PROGETTI AGRICOLI | COMMUNITY CARD

Risorsa Naturale Statale Gola Del Furlo
Provincia di Pesaro e Urbino

ADESIONE PROGETTO ADOTTA UN SENTIERO

ADOTTA UNA ZOLLA

come funziona | chi ha adottato | storie dal campo | negozi aderenti

Come funziona

Adotta una zolla e diventa anche tu custode della terra.

adotta per 1 anno

diventa custode della terra

50€	50€	200€	200€ + 5€
3 mesi		1 anno	

TUTTE LE ZOLLE SONO STATE ADOTTATE



SEGUICI SU FACEBOOK

La Sala degli Adottanti



Adotta un filare



Dicono di noi

Leggi tutti gli articoli online sulla nostra iniziativa.

Adotta un filare

Come aderire (annata 2016)

Scarica il modulo qui sotto "Patto di adozione di un filare nelle Lanze", compila le parti evidenziate in giallo e spedisce via posta elettronica all'indirizzo email info@lanze.it. Si possono "adottare" uno o più filari sia a nome proprio che a nome di terzi, facendo un dono gradito e sicuramente originale. Dopo aver fatto il bonifico al Comune di Castagnole delle Lanze si riceverà immediatamente un "ATTESTATO DI ADOZIONE" personalizzato per ogni filare adottato.

Come rinnovare l'adozione

Se sei già adottante e vuoi rinnovare l'adozione, manda semplicemente una mail a info@lanze.it indicando il nome dell'adottante ed allegando copia della ricevuta del bonifico bancario. Ti invieremo subito il nuovo "Attestato di adozione".

Per qualsiasi informazione

Per maggiori informazioni contattare l'Assessore del Comune di Castagnole delle Lanze Elisabetta Stella al numero +39 347 8705754, l'Assessore del Comune di Castagnole delle Lanze Mario Coppa al numero +39 333 8012164 oppure spedisci una mail col modulo presente in questa pagina.

Coordinate per il Bonifico Bancario

LE TRADIZIONI CONTADINE

Un comitato ha adottato l'ultima capezzagna di Meolo

MEOLO. I cittadini adottano l'ultima capezzagna della campagna meolese. Si tratta di quella di via Vallio, settecento metri di stradone sterrato tra due filari di viti e gelsi. Un elemento simbolico,...

01 marzo 2017

71

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



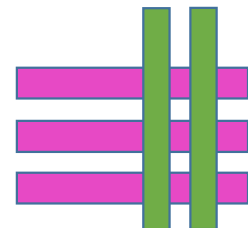
MEOLO. I cittadini adottano l'ultima capezzagna della campagna meolese. Si tratta di quella di via Vallio, settecento metri di stradone sterrato tra due filari di viti e

gelsi. Un elemento simbolico, e ormai molto raro, dell'antico assetto della campagna della pianura veneta. Per salvaguardare quest'ultima capezzagna si è costituito un comitato civico.



Recenti nuovi stimoli alla creazione di reti di attori, opportunità da cogliere

- **Direttiva Cammini**, emanata dal MiC nel gennaio 2016, che disegna alcune azioni concrete con le quali valorizzare il patrimonio materiale ed immateriale associato ai cammini e ai sentieri storici, attraverso modelli di fruizione e gestione in grado di assicurare una integrazione tra tutti i contesti ambientali, agricoli, turistici e non solo paesaggistici che essi richiamano.
- Politiche di finanziamento in materia di strategie di valorizzazione paesaggistica promosse dal **Piano nazionale di ripresa e resilienza** (PNRR). In particolare interventi di tutela e di valorizzazione del patrimonio rurale.
- «**Agricoltori custodi**», Rete nazionale di cui all'articolo 4, della Legge 194/2015, all'interno delle Comunità del Cibo.





Questioni, punti di forza e debolezza, fattori di successo e insuccesso

- **Si può fare di più:** evitare che negli schemi di governance verticali prevalga la logica dell'adempimento formale e si riduca ad un rapporto fra istituzione e attore privato individualmente.
- **Curare gli effetti moltiplicativi:** «che fare?» a conclusione dei programmi di finanziamento, mantenere l'attenzione al paesaggio attraverso una maturazione della sensibilizzazione e responsabilizzazione.
- **Cogliere opportunità di azione:** probabilmente non è importante che l'azione di promozione si collochi in un formato o in un altro, ma è importante che nel momento in cui in un dato territorio ci siano più iniziative, queste si parlino.
- **Saper aspettare:** i risultati dei processi di governance non sono istantanei, mantenere la mobilitazione sui territori.

